



“CONTARE I MILLE”, MEMORIE GARIBALDINE ALL'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

L'edificio sito in via Piave 21 ospita le cosiddette “Sezioni Riunite”, nella quale confluirono gli archivi dei Ministeri del Regno di Sardegna, detti appunto Sezioni (giustizia, economia e finanza, forze armate), originariamente collocati nei rispettivi edifici rappresentativi e non facenti parte dell'Archivio di Corte. Tale documentazione fu destinata ad essere conservata, a partire dal 1925, nell'attuale sede, che da più di un decennio risultava ormai inadeguata alla sua originaria destinazione d'uso, quella cioè di ospedale. Si trattava infatti della struttura progettata dall'architetto Giuseppe Talucchi per le attività di assistenza rivolte ad ammalati indigenti dell'Opera Pia San Luigi Gonzaga. Realizzato tra il 1818 e il 1833, l'edificio si distinse come modello esemplare di architettura ospedaliera a livello europeo. Due sono quindi le vocazioni da rilevare, quella antica, di cui sono testimoni le strutture architettoniche superstiti, riportate dopo lunghi restauri alla leggibilità originale, e quella attuale, caratterizzata dagli spazi e le infrastrutture, che permettono agli utenti dell'Archivio di fruire del patrimonio documentale conservato.

Notevoli le soluzioni progettuali talucchiane all'esterno dell'edificio e le imponenti strutture murarie e dal caratteristico pozzo centrale del piano sotterraneo.

Presso l'Archivio viene conservato uno dei fondi più importanti e più antichi dell'Archivio di Stato, quello della Camera dei Conti, che accompagnerà la dinastia sabauda dal XIII secolo all'Unità d'Italia. Collocato nelle armadiature originali, il nucleo principale, si caratterizza per essere costituito da qualche migliaio di rotoli in pergamena manoscritti. Si potrà poi, in un'apposita sala, consultare una selezione di carte provenienti dai fondi del “Ministero della Guerra”, collocabili cronologicamente in un arco temporale di quasi cinquecento anni, anch'essi estremamente importanti per la ricostruzione della storia sabauda e d'Italia, non solo militare, come gli elenchi dei garibaldini che parteciparono all'impresa dei Mille.

La “sala mappe” è appositamente attrezzata per la conservazione dei fondi cartografici, come il Catasto napoleonico, realizzato nei primi anni dell'800, esemplare la mappa della città di Torino e del suo circondario, o il Catasto “Rabbini”, iniziato nel 1855 ed estremamente importante per la ricostruzione della topografia urbana di alcune città all'epoca, prima tra tutte la capitale del Regno.

Importante il laboratorio di restauro, attrezzato per tutte le tipologie di intervento conservativo sulla documentazione.

Amici dell'Archivio di Stato di Torino

C/o Archivio di Stato di Torino
- Sezione Corte, Direzione e Amm.ne
Piazza Castello n.209, 10124 Torino
Tel. 011 562 44 31; 011 899 55 96
Fax 011 546 176

Orario segreteria:

mercoledì, ore 15.30 - 17.30

amiciarchiviotorino@gmail.com

asto@beniculturali.it

L'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Torino si è costituita nel 1996 con la finalità di far scoprire e ad un pubblico più ampio possibile il patrimonio storico-culturale testimoniato da ciò che l'Archivio di Stato conserva, sensibilizzandolo alle tematiche della riscoperta delle nostre radici regionali e nazionali e alle tematiche della tutela del bene culturale in senso lato.

Le attività dell'Associazione perseguono questi intenti : conferenze, promozione di pubblicazioni, collaborazione con le attività promosse dall'Archivio di Stato sotto forma di assistenza, accoglienza, visite guidate alle due sedi di P.za Castello e Via Piave e alle mostre che ivi si organizzano, favorire sinergie con altre associazioni con finalità affini. Sono stati organizzati, da parte di insegnanti di livello universitario, anche brevi corsi in discipline storico-archivistiche (araldica, sfragistica, paleografia), che hanno riscosso un notevole interesse. Per l'anno 2009 le attività dell'Associazione si sono concentrate, oltre che su un ricco calendario di conferenze, sull'organizzazione di escursioni e gite giornalieri, al fine di far conoscere ai partecipanti i più importanti archivi presenti sul territorio piemontese e le specificità storico-artistiche delle città che li ospitano. Il calendario delle attività associative si svolge dal primo mercoledì di ottobre all'ultimo di giugno. Si potranno avere precise informazioni a riguardo rivolgendosi alla segreteria negli orari sopra indicati e per i soci nel trimestrale notiziario associativo inviato per posta.

Chiunque si senta coinvolto dalle nostre tematiche è ben accolto a partecipare alle attività dell'Associazione. Consigliamo di diventare soci iscrivendosi personalmente presso la Segreteria in orario di apertura.

Ai nuovi iscritti è richiesta, oltre all'interesse specifico, una buona disposizione a collaborare.